



UNITÀ SINDACALE Falcri Silcea

REGIONE Toscana

Via Piccagli n.7 - 50127 (Fi) - tel 055/212951 - Info@falcrifirenze.it



FALCRI silcea

FALCRI silcea

VALANGA DI ADESIONI ALLO SCIOPERO DEL 31 OTTOBRE 2013

PROTESTA RIUSCITA, MA ORA L'IMPORTANTE E' **NON MOLLARE!!!**



Che lo sciopero riuscisse non vi era ombra di dubbio infatti la protesta oltre che **contrastare l'arroganza dell'ABI** - culminata con la disdetta del contratto nazionale - era indirizzata a **ripristinare condizioni lavorative "NORMALI"** in fatto di rispetto dell'orario di lavoro, delle sempre crescenti insostenibili e mortificanti pressioni sulla vendita oltre a ricominciare a riconsiderare l'alta professionalità e le molteplici responsabilità che la categoria esprime a fronte di una non adeguata parte economica e di carriera.

PIÙ DEL 90% DELLE FILIALI CHIUSE: è questo dato a fornire l'immagine più chiara e incontrovertibile del successo della giornata di sciopero nazionale della

categoria, cui Unità Sindacale Falcri Silcea ha dato il proprio **pieno e convinto sostegno**, anche **effettuando, tramite i propri attivisti, una intensa campagna informativa e di sensibilizzazione oltre a partecipare alle manifestazioni su tutto il territorio nazionale.**

La straordinaria risposta dei lavoratori è tanto più significativa in quanto le banche hanno cercato di porre ostacoli "burocratici" alla adesione allo sciopero: basti pensare - ad esempio - al divieto posto in essere in molte realtà a poter cambiare le ferie con la giornata di sciopero.

A QUESTO PUNTO È FONDAMENTALE NON MOLLARE LA PRESA E CONTINUARE - SENZA INDUGI - NELLA PROTESTA.

A fronte di questa netta presa di posizione della categoria, l'ABI deve comprendere che **non è più possibile rinviare il confronto sul ruolo delle banche, uscendo finalmente dalla logica insostenibile che cerca effimere redditività di breve periodo esclusivamente mediante il continuo taglio del costo del lavoro e la distruzione delle professionalità.**

In proposito, oltre alle pessime notizie che arrivano dal **Gruppo Monte Paschi di Siena** in merito alle esternalizzazioni, è di questi giorni la notizia che in Banca Intesa, e proprio nella nostra Regione, sono stati dichiarati ulteriori 195 esuberi, rispetto a quelli già dichiarati a livello di gruppo, nell'ambito di **Centro Factoring (40)** e in quello di **Centro Leasing (155)**.

La risposta non può che essere quella di stare vicino a quei lavoratori e rigettare ancora una volta il solito modo semplicistico che Banca Intesa adotta cioè: quello di far pagare solo e soltanto ai lavoratori il prezzo di scelte sbagliate di altri, invece di tornare a valorizzare le professionalità dei colleghi.

